

Carta degli impegni per il Green Public Procurement delle Centrali di Acquisto di Basilicata, Lazio e Sardegna

La **Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata (SUA-RB)**, avente sede legale in Potenza, Via Vincenzo Verrastro n. 4 e codice fiscale 80002950766, rappresentata dal Dirigente Generale Rinaldi Angelo Raffaele nato ad Avigliano il 15 novembre 1959;

la **Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio**, avente sede legale in Roma Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 e codice fiscale 80143490581, rappresentata dal Direttore , Stefano Acanfora, nato a Napoli il 24 luglio 1963

la **Centrale Regionale di Committenza della Regione Autonoma della Sardegna**, avente sede legale in Via Trieste n° 186, 09123 Cagliari e codice fiscale 80002870923 , rappresentata dal Direttore Cinzia Lilliu nata a Cagliari il 18.07.1971;

si impegnano ad integrare i principi e gli obiettivi del *Green Public Procurement* (acquisti pubblici verdi) nel loro operato al fine di:

- ridurre gli impatti ambientali dei beni e servizi che vengono acquistati per l'amministrazione regionale e per gli altri enti del territorio;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi e dei target di acquisto verde previsti dalle normative nazionali e regionali;
- diffondere tra gli enti territoriali maggiore consapevolezza sugli obiettivi e i vantaggi degli acquisti pubblici verdi;
- orientare il mercato e le imprese verso l'adozione di pratiche, tecnologie e processi capaci di contribuire alla costruzione di un'economia più verde e alla diffusione di metodi di produzione e consumo sostenibili.

Le Centrali di Acquisto regionali, sia quando svolgono le attività di acquisto necessarie a rispondere ai fabbisogni ordinari delle rispettive amministrazioni, che quando operano nel loro ruolo di soggetto aggregatore, hanno di fatto la possibilità di massimizzare la diffusione del GPP presso gli enti pubblici regionali e locali, dispiegando appieno le potenzialità di questo strumento in termini di miglioramento ambientale ed economico. Attraverso i loro acquisti, le Centrali di Acquisto regionali possono incidere in maniera significativa sul mercato, stimolando la competitività e il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle imprese, con la promozione di criteri, strumenti e procedure che favoriscono l'acquisizione di beni e servizi che lungo il loro ciclo di vita:

- Utilizzano fonti di energia rinnovabile;
- Riducono le emissioni di gas ad effetto serra;
- Riducono il consumo di risorse naturali;
- Riducono la produzione dei rifiuti;
- Contribuiscono alla diffusione di modelli di produzione e consumo responsabili.

Con l'adozione della Carta degli Impegni per il Green Public Procurement le Centrali di Acquisto regionali contribuiscono a rendere lo svolgimento delle loro attività coerente con il quadro strategico delle politiche per la sostenibilità a livello internazionale, con la strategia Europa 2020 e le politiche per l'efficienza nell'impiego delle risorse, con il Piano di Azione per la Sostenibilità dei Consumi della Pubblica Amministrazione (*Piano di Azione Nazionale per il Green Public Procurement*) adottato con Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 (G.U. n. 107 dell'8 maggio 2008), e aggiornato con Decreto 10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013) e con le rispettive politiche regionali per gli acquisti verdi e rimarcano il valore delle indicazioni normative incluse nel Nuovo Codice Appalti (Decreto Legislativo n. 50/2016) che prevede l'introduzione obbligatoria dei criteri ambientali minimi per alcune categorie di beni, servizi ed opere acquistate dalla Pubblica Amministrazione.

La Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata, la Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio e la Centrale Regionale di committenza della Regione Autonoma della Sardegna si impegnano in particolare a:

- valutare la possibilità di inserire i criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del Piano di Azione Nazionale per il GPP in tutte le procedure di acquisto rilevanti, (andando anche oltre, ove possibile, i target fissati dalla normativa)
- sensibilizzare gli utenti finali, interni ed esterni, sui temi del GPP e del consumo sostenibile, anche in collaborazione con gli altri assessorati regionali coinvolti nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche regionali per gli acquisti pubblici verdi;
- comunicare al mercato i propri impegni in materia di GPP;
- adeguare le procedure interne (analisi di mercato, costruzione dell'albo fornitori, elaborazione e gestione di accordi quadro, gestione di sistemi di e-procurement, monitoraggio degli acquisti) con l'introduzione di misure e criteri atti a favorire, per quanto possibile, l'attuazione dei criteri ambientali negli acquisti e a valutarne gli esiti;
- adottare un sistema di identificazione e monitoraggio delle procedure di acquisto green per diffondere risultati e vantaggi ottenuti.

Affinché i criteri ambientali diventino parte integrante delle specifiche tecniche di beni, servizi ed opere e dei criteri di valutazione delle offerte, si avrà cura che il personale coinvolto nelle diverse fasi delle procedure di acquisto, incluse quelle di identificazione dei fabbisogni, progettazione e definizione delle caratteristiche tecniche, sia sensibilizzato ai temi del GPP ed abbia accesso alle conoscenze e competenze necessarie ad operare scelte che ottimizzino le prestazioni ambientali e sociali e i costi lungo il ciclo di vita dei prodotti.

per la Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata: Angelo Raffaele Rinaldi



per la Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio: Stefano Acanfora

per la Centrale Regionale di Committenza della Regione Autonoma della Sardegna: Cinzia Lilliu